

PARCO REGIONALE DEL MONTE CUCCO

Il Parco Regionale del Monte Cucco, al confine nord-orientale dell'Umbria, rappresenta un'area dell'Appennino umbro-marchigiano con un cospicuo patrimonio ambientale e naturalistico. Definito il "ventre degli Appennini" si caratterizza per il complesso sistema di grotte e fenomeni carsici, oltre per le numerose emergenze geologico-naturalistiche, che presentano un alto grado di integrità e conservazione.

L'area protetta si estende in provincia di Perugia con una superficie di 10.480 ettari, includendo i comuni di Costacciaro, Fossato di Vico, Sigillo, Scheggia e Pascelupo, e raggiungendo il suo culmine in corrispondenza della cima del Monte Cucco. L'area sommitale del Cucco è Sito di Interesse Comunitario della Rete Natura 2000. Dopo i Monti Sibillini è questa la zona dove maggiormente si elevano le cime dell'Appennino umbro marchigiano, con il Monte Catria che sventa fino a 1.707 metri di quota, seguito dai 1.566 metri del Monte Cucco. I confini dell'area protetta sono dati dal crinale del monte stesso, dai fiumi Chiascio e Sentino e dal tracciato storico della via Flaminia.

Tutto il complesso montuoso è costituito da stratificazioni calcaree di origine sedimentaria marina, originatesi in seguito ad eventi geologici che hanno generato uno dei sistemi di grotte carsiche tra le più importanti dell'Italia centrale. Il fenomeno carsico più imponente è sicuramente la Grotta di Monte Cucco, un vastissimo sistema sotterraneo che si estende per oltre 30 chilometri, raggiungendo la profondità massima di 923 metri. Il Massiccio del Monte Cucco è una delle poche zone appenniniche che possiede, a quote elevate, due corsi d'acqua permanente, il Rio Freddo e il Rio delle Prigioni, che segnano profondamente quasi tutto il versante orientale della catena, con profonde gole, come l'imponente fenomeno di corrosione-erosione della Forra di Rio Freddo, che marca gran parte del confine orientale del Parco.

Il territorio del parco è caratterizzato da numerosi eremi benedettini, e da piccoli borghi ricchi di storia e testimonianze artistiche medioevali. L'area protetta può essere raggiunta attraverso la stazione ferroviaria di Fossato di Vico-Gubbio, sulla linea Roma-Ancona, stazione di riferimento per tutti i comuni del parco. La viabilità ordinaria invece, consente di raggiungere l'area protetta attraverso la Strada Statale 3 Flaminia (Roma-Rimini) che costeggia il territorio del parco, la Superstrada 76 della Val d'Esino, che si snoda dall'Umbria alle Marche, e la Superstrada E45 (Orte-Ravenna).

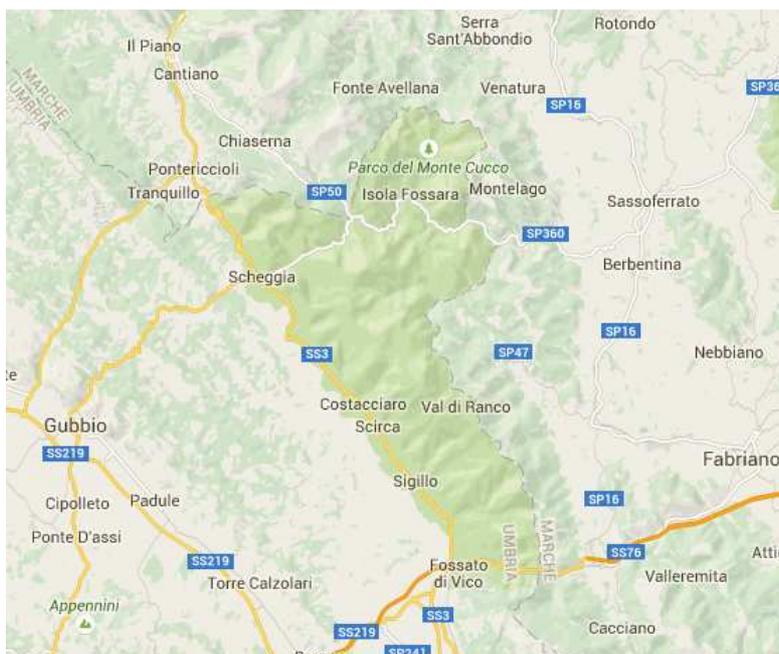


Fig.1.1: Il territorio del Parco del Monte Cucco

1.LA FRUIZIONE ATTUALE

1.1 Analisi domanda turistica attuale

Negli ultimi 10 anni i comuni del parco del Monte Cucco hanno assistito ad significativo calo dei flussi turistici sia sul fronte degli arrivi (-14%) che su quello delle presenze (-41%). Il calo ha interessato principalmente la componente nazionale e in quota minore, ma comunque significativa, la componente internazione.

L'analisi per i singoli comuni compresi all'interno dell'area protetta permette di osservare andamenti molto diversi da area ad area: se a Fossato di Vico, Scheggia e Pascalupo, Sigillo si assiste a riduzioni anche consistenti, non altrettanto avviene a Costacciaro, che nel decennio considerato ha costantemente incrementato il numero di arrivi e presenze, soprattutto di provenienza italiana.

		2005		2010		2014		Var. 2005-2014	
		arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Costacciaro	Italiani	940	3.215	1.033	3.256	3.030	7.666	222%	138%
	Stranieri	788	4.656	999	6.853	849	4.091	8%	-12%
	Totale	1.728	7.871	2.032	10.109	3.879	11.757	124%	49%
Fossato di Vico	Italiani	3.638	13.989	1.658	4.928	871	1.844	-76%	-87%
	Stranieri	362	2.165	213	1.830	62	241	-83%	-89%
	Totale	4.000	16.154	1.871	6.758	933	2.085	-77%	-87%
Scheggia e Pascalupo	Italiani	353	1437	398	812	130	312	-63%	-78%
	Stranieri	25	210	37	65	13	14	-48%	-93%
	Totale	378	1.647	435	877	143	326	-62%	-80%
Sigillo	Italiani	2.156	7.596	1.709	4.658	2.136	4.504	-1%	-41%
	Stranieri	441	2.450	481	3.066	421	2.531	-5%	3%
	Totale	2.597	10.046	2.190	7.724	2.557	7.035	-2%	-30%
Totale area	Italiani	7.087	26.237	4.798	13.654	6.167	14.326	-13%	-45%
	Stranieri	1.616	9.481	1.730	11.814	1.345	6.877	-17%	-27%
	Totale	8.703	35.718	6.528	25.468	7.512	21.203	-14%	-41%

Tab. 1.1: Arrivi e presenze turistiche, anni 2005, 2010 e 2014, valori assoluti e variazioni percentuali, elaborazione gruppo di lavoro su dati Regione Umbria

Il contestuale calo dei flussi turistici sia sul fronte degli arrivi che delle presenze, si traduce nel corso del decennio, in una forte contrazione della permanenza media complessiva nei comuni del parco (-31%): si passa così dalle 4,1 notti di media del 2005 alle 2,82 notti nel 2014. A soggiornare meno è la componente nazionale, che registra una contrazione del 37% nel corso degli anni (Tab. 1.2).

		2005	2010	2014	Var. 2005-2014
Costacciaro	Italiani	3,42	3,15	2,53	-26%
	Stranieri	5,91	6,86	4,82	-18%
	Totale	4,55	4,97	3,03	-33%
Fossato di Vico	Italiani	3,85	2,97	2,12	-45%
	Stranieri	5,98	8,59	3,89	-35%
	Totale	4,04	3,61	2,23	-45%
Scheggia e Pascalupo	Italiani	4,07	2,04	2,40	-41%
	Stranieri	8,40	1,76	1,08	-87%
	Totale	4,36	2,02	2,28	-48%
Sigillo	Italiani	3,52	2,73	2,11	-40%
	Stranieri	5,56	6,37	6,01	8%
	Totale	3,87	3,53	2,75	-29%
Totale area	Italiani	3,70	2,85	2,32	-37%
	Stranieri	5,87	6,83	5,11	-13%
	Totale	4,10	3,90	2,82	-31%

Tab. 1.2: Permanenza media nelle strutture turistiche, anni 2005, 2010 e 2014, valori assoluti e variazioni percentuali, elaborazione gruppo di lavoro su dati Regione Umbria.

Costacciaro	STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE						STRUTTURE RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE						Complessivo	
	Italiani		Stranieri		Totale		Italiani		Stranieri		Totale			
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Gennaio	-	-	-	-	-	-	25	79	-	-	25	79	25	79
Febbraio	-	-	-	-	-	-	51	58	2	2	53	60	53	60
Marzo	-	-	-	-	-	-	54	77	2	6	56	83	56	83
Aprile	-	-	-	-	-	-	287	537	14	26	301	563	301	563
Maggio	-	-	-	-	-	-	301	573	101	187	402	760	402	760
Giugno	-	-	-	-	-	-	399	845	118	465	517	1.310	517	1.310
Luglio	-	-	-	-	-	-	428	1.277	296	1.658	724	2.935	724	2.935
Agosto	-	-	-	-	-	-	845	3.036	251	1.558	1.096	4.594	1.096	4.594
Settembre	-	-	-	-	-	-	185	431	57	175	242	606	242	606
Ottobre	-	-	-	-	-	-	113	229	6	12	119	241	119	241
Novembre	-	-	-	-	-	-	28	73	-	-	28	73	28	73
Dicembre	-	-	-	-	-	-	314	451	2	2	316	453	316	453
Totale anno 2014	-	-	-	-	-	-	3.030	7.666	849	4.091	3.879	11.757	3.879	11.757

Tab.1.3: Arrivi e presenze nelle strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere, per mese e provenienza nel comune di Costacciaro, anno 2014. Fonte: Regione Umbria

Fossato di Vico	STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE						STRUTTURE RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE						Complessivo	
	Italiani		Stranieri		Totale		Italiani		Stranieri		Totale			
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Gennaio	48	102	7	22	55	124	7	9	-	-	7	9	62	133
Febbraio	85	172	4	4	89	176	11	11	-	-	11	11	100	187
Marzo	45	72	2	2	47	74	-	-	-	-	-	-	47	74
Aprile	66	138	1	2	67	140	55	75	2	4	57	79	124	219
Maggio	53	86	8	8	61	94	22	35	-	-	22	35	83	129
Giugno	27	36	7	7	34	43	24	43	3	3	27	46	61	89
Luglio	49	121	2	2	51	123	10	30	-	-	10	30	61	153
Agosto	70	166	4	13	74	179	81	290	14	154	95	444	169	623
Settembre	25	42	2	3	27	45	17	30	-	-	17	30	44	75
Ottobre	49	91	1	1	50	92	21	31	-	-	21	31	71	123
Novembre	53	96	3	4	56	100	12	30	-	-	12	30	68	130
Dicembre	26	105	2	12	28	117	15	33	-	-	15	33	43	150
Totale anno 2014	596	1.227	43	80	639	1.307	275	617	19	161	294	778	933	2.085

Tab.1.4: Arrivi e presenze nelle strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere, per mese e provenienza nel comune di Fossato di Vico, anno 2014. Fonte: Regione Umbria

	STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE						STRUTTURE RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE						Complessivo	
	Italiani		Stranieri		Totale		Italiani		Stranieri		Totale			
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Scheggia e Pascelupo														
Gennaio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Febbraio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aprile	-	-	-	-	-	-	6	10	-	-	6	10	6	10
Maggio	-	-	-	-	-	-	2	2	2	2	4	4	4	4
Giugno	-	-	-	-	-	-	4	4	-	-	4	4	4	4
Luglio	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	2	2	2	2
Agosto	-	-	-	-	-	-	29	81	-	-	29	81	29	81
Settembre	-	-	-	-	-	-	-	30	-	-	-	30	-	30
Ottobre	-	-	-	-	-	-	11	23	-	-	11	23	11	23
Novembre	-	-	-	-	-	-	4	4	-	-	4	4	4	4
Dicembre	-	-	-	-	-	-	4	4	-	-	4	4	4	4
Totale anno 2014	-	-	-	-	-	-	60	158	4	4	64	162	64	162

Tab.1.5: Arrivi e presenze nelle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere, per mese e provenienza nel comune di Scheggia e Pascelupo, anno 2014. Fonte: Regione Umbria

Sigillo	STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE						STRUTTURE RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE						Complessivo	
	Italiani		Stranieri		Totale		Italiani		Stranieri		Totale			
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Gennaio	40	58	10	27	50	85	2	2	-	-	2	2	52	87
Febbraio	82	94	3	17	85	111	27	36	-	-	27	36	112	147
Marzo	53	78	16	37	69	115	20	20	1	22	21	42	90	157
Aprile	179	334	20	63	199	397	141	210	6	8	147	218	346	615
Maggio	155	251	30	131	185	382	67	146	8	8	75	154	260	536
Giugno	157	284	59	202	216	486	65	121	-	-	65	121	281	607
Luglio	107	224	39	363	146	587	10	44	11	29	21	73	167	660
Agosto	247	841	63	494	310	1.335	231	944	24	177	255	1.121	565	2.456
Settembre	102	205	49	317	151	522	53	68	2	2	55	70	206	592
Ottobre	160	207	50	390	210	597	18	34	3	3	21	37	231	634
Novembre	72	109	12	145	84	254	25	25	-	-	25	25	109	279
Dicembre	98	138	15	96	113	234	25	31	-	-	25	31	138	265
Totale anno 2014	1.452	2.823	366	2.282	1.818	5.105	684	1.681	55	249	739	1.930	2.557	7.035

Tab.1.6: Arrivi e presenze nelle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere, per mese e provenienza nel comune di Sigillo, anno 2014. Fonte: Regione Umbria

L'analisi dei movimenti turistici nei comuni del parco con riferimento all'anno 2014 (Tabb.1.1 e 1.3-1.6)¹, fa registrare un totale superiore ai 7mila arrivi ed alle 21mila presenze, ripartite tra le diverse strutture ricettive. Per ciò che riguarda la provenienza dei turisti, i dati ufficiali mostrano come il territorio del parco sia interessato in larga parte da un'utenza nazionale, pari al 83% del dato complessivo, superiore all'andamento provinciale all'interno del quale la componente nazionale degli arrivi incide per il 71%.

Attraverso la scomposizione dei flussi turistici mensili per tipologia ricettiva (Figg 1.2-1.3), possiamo notare come all'interno del Parco del Monte Cucco, prevalga una domanda turistica rivolta al segmento extralberghiero, che interessa l'67% degli arrivi e il 70% delle presenze. Il settore alberghiero invece, occupa una quota minoritaria del flusso complessivo, ad eccezione dei comuni di Fossato di Vico e Sigillo, nei quali le strutture alberghiere nell'anno 2014 attirano rispettivamente il 62% ed il 72% delle presenze turistiche annuali.

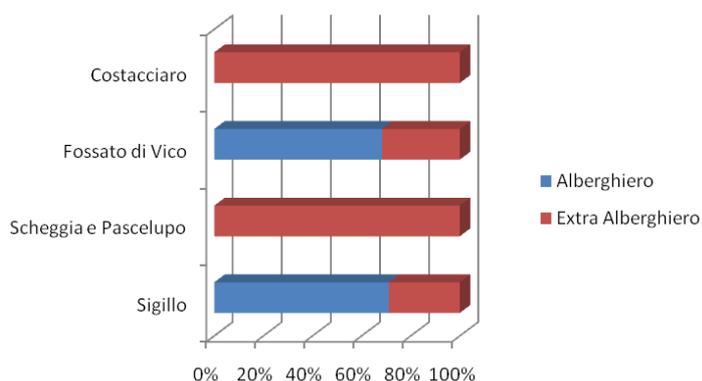


Fig.1.2 Andamento delle presenze per tipologia ricettiva nei comuni del parco. Fonte: Regione Umbria

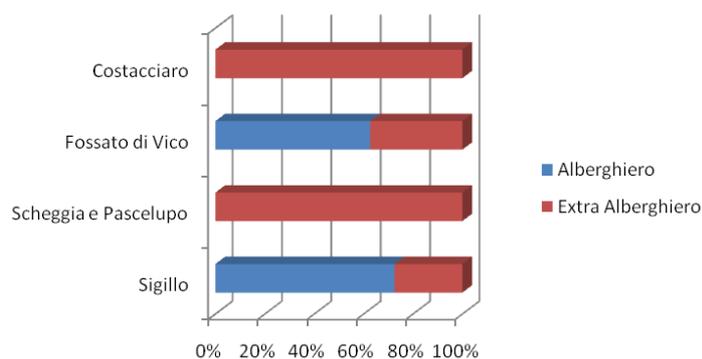


Fig. 1.3 Andamento degli arrivi per tipologia ricettiva nei comuni del parco. Fonte: Regione Umbria

Analizzando la permanenza media dei turisti italiani e stranieri per struttura ricettiva, è possibile osservare soggiorni più lunghi all'interno delle attività complementari, che - fatta eccezione per il comune di Sigillo - presentano una permanenza media di 2,71 notti, rispetto al settore alberghiero, per il quale si riscontrano soggiorni di 1,03 notti di media (Tab.1.7).

¹ Si ricorda che la normativa sui dati sensibili impedisce di pubblicare i dati puntuali su arrivi e presenze per singola struttura ricettiva, ma anche il dato cumulativo degli stessi per comune in cui siano presenti meno da una a tre strutture alberghiere

	Costacciaro			Fossato di Vico			Scheggia e Pascelupo			Sigillo		
	Alb.	Extra	Totale	Alb.	Extra	Totale	Alb.	Extra	Totale	Alb.	Extra	Totale
Gennaio	-	3,16	3,16	2,25	1,29	2,15	-	-	-	1,70	1,00	1,67
Febbraio	-	1,13	1,13	1,98	1,00	1,87	-	-	-	1,31	1,33	1,31
Marzo	-	1,48	1,48	1,57	-	1,57	-	-	-	1,67	2,00	1,74
Aprile	-	1,87	1,87	2,09	1,39	1,77	-	1,67	1,67	1,99	1,48	1,78
Maggio	-	1,89	1,89	1,54	1,59	1,55	-	1,00	1,00	2,06	2,05	2,06
Giugno	-	2,53	2,53	1,26	1,70	1,46	-	1,00	1,00	2,25	1,86	2,16
Luglio	-	4,05	4,05	2,41	3,00	2,51	-	1,00	1,00	4,02	3,48	3,95
Agosto	-	4,19	4,19	2,42	4,67	3,69	-	2,79	2,79	4,31	4,40	4,35
Settembre	-	2,50	2,50	1,67	1,76	1,70	-	-	-	3,46	1,27	2,87
Ottobre	-	2,03	2,03	1,84	1,48	1,73	-	2,09	2,09	2,84	1,76	2,74
Novembre	-	2,61	2,61	1,79	2,50	1,91	-	1,00	1,00	3,02	1,00	2,56
Dicembre	-	1,43	1,43	4,18	2,20	3,49	-	1,00	1,00	2,07	1,24	1,92
Totale	-	3,03	3,03	2,05	2,65	2,23	-	2,53	2,53	2,81	2,61	2,75

Tab.1.7: Permanenza media nelle strutture alberghiere ed extra- alberghiere nei comuni del Parco formattare

L'analisi dei movimenti turistici nei diversi mesi dell'anno permette di delineare un quadro delle caratteristiche del turismo all'interno dell'area, consentendo così di verificare l'esistenza di fenomeni di stagionalità sull'andamento dei flussi turistici.

Dai dati forniti dal Settore Turismo della regione Umbria, riassunti nel grafico seguente, si evince come la maggior parte delle presenze si concentri nel comune di Costacciaro, che rappresenta anche il comune con il maggior numero di arrivi all'interno del territorio del parco. In linea con l'andamento nazionale, il picco massimo di presenze si ha nel mese di Agosto (Fig.1.4).

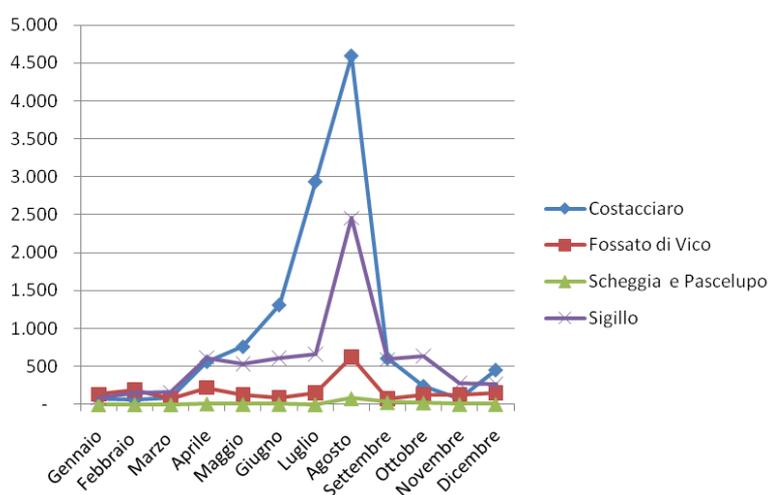


Fig.1.4: Stagionalità delle presenze nei comuni del parco. Elaborazione gruppo di lavoro. Fonte: Regione Umbria

Dall'analisi sullo stato del turismo scolastico all'interno del parco del Monte Cucco, e grazie alle informazioni fornite dal Centro Escursionistico Naturalistico Speleologico (CENS) di Costacciaro, unico soggetto gestore di proposte didattiche all'interno dell'area protetta, è emerso come tale settore trovi importanti margini di sviluppo, grazie al ricco patrimonio ambientale presente nell'area.

I diversi programmi realizzati dal CENS, si esplicano nella realizzazione di attività residenziali, che coinvolgono oltre alle scuole locali anche le scuole delle vicine regioni, con una durata media di tre giorni. Le proposte didattiche vengono realizzate sia all'interno del territorio del parco, con visite guidate ed escursioni alle varie emergenze geologiche che usufruendo dell'aula didattica presso la sede del CENS a Costacciaro.

Le attività didattiche vedono la partecipazione di scuole elementari e medie e, in piccola parte, superiori, nei mesi che vanno da febbraio a maggio e da settembre a novembre. Le proposte educative hanno lo scopo di integrare le attività formative scolastiche attraverso la realizzazione di lezioni e laboratori nel campo delle scienze naturali e dell'educazione ambientale. Nel corso degli ultimi dieci anni, il numero di alunni all'interno dell'area è passato dai 2.901 partecipanti del 2005 ai 3.618 del 2014, registrando complessivamente un aumento del 25%.

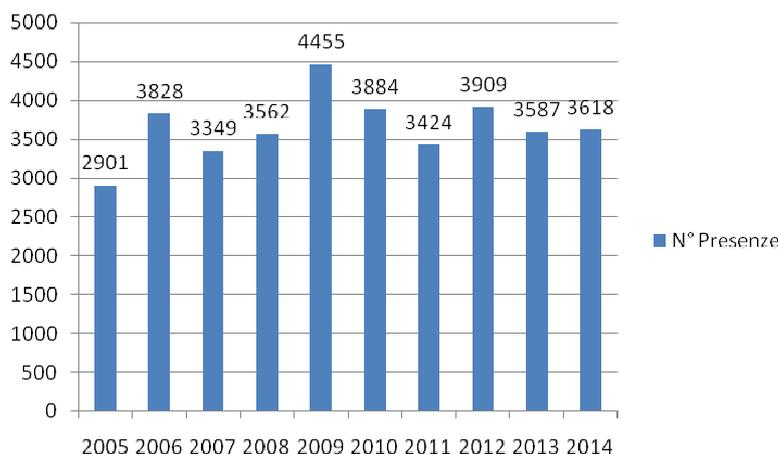


Fig.1.5 Attività didattiche sviluppate nel parco del Monte Cucco dal 2005 al 2014. Fonte: CENS Borgo Didattico di Costacciaro.

1.2 Analisi dell'offerta turistica attuale

L'offerta ricettiva nel Parco del Monte Cucco si caratterizza per un marcato sbilanciamento verso il comparto extra-alberghiero. Secondo i dati ufficiali forniti dal settore turismo della regione Umbria, a fine 2013 (ultimo dato ufficiale disponibile), la dotazione ricettiva è di circa 30 esercizi, con una quota del 77% appartenente alla categoria degli esercizi extra alberghieri, ed una dotazione ricettiva in termini di posti letto pari a 724 unità (tabb.1.8 e 1.9), per lo più concentrate nel comune di Costacciaro. Qui è anche presente un campeggio che offre 244 posti, mentre la capacità ricettiva alberghiera risulta del tutto assente.

Complessivamente, l'offerta nei comuni del Parco del Monte Cucco rappresenta solo il 3% della rispettiva quota provinciale, e solo il 2% del numero di posti letto disponibili.

	Costacciaro			Fossato di Vico			scheggia e Pascalupo			Sigillo		
	N.Es.	Let.	Ca.	N.Es.	Let.	Ca.	N.Es.	Let.	Ca.	N.Es.	Let.	Ca.
5 stelle lusso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4 stelle	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3 stelle	-	-	-	3	102	52	-	-	-	1	44	21
2 stelle	-	-	-	1	24	13	1	14	20	1	25	17
1 stella	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
case d'epoca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale alberghiero	-	-	-	4	126	65	1	14	20	2	69	38
Affittacamere	2	18	7	2	25	11	1	12	6	3	39	18
Campeggi	1	244	64	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Case per ferie/Foresterie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centri per soggiorni	1	35	13	-	-	-	1	4	3	-	-	-
Alloggi agrituristici	3	61	26	1	18	8	-	-	-	-	-	-
Ostelli per la gioventù	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	25	13
Bed&Breakfast	2	12	6	-	-	-	5	22	10	-	-	-
Totale extra-alberghiero	9	370	116	3	43	19	7	38	19	4	64	31
Totale	9	370	116	7	169	84	8	52	39	6	133	69

Tab.1.8 Dotazione ricettiva nei comuni del territorio del Parco Fluviale del Tevere, anno 2013. Fonte: Regione Umbria

	Parco Monte Cucco			Aree Protette Perugia			Rapporto Prov. PR-TR		
	Esercizi	Letti	Camere	Esercizi	Letti	Camere	Esercizi	Letti	Camere
5 stelle lusso	-	-	-	1	35	18	0%	0%	0%
4 stelle	-	-	-	20	2.178	1.102	0%	0%	0%
3 stelle	4	146	73	79	5.404	2.553	5%	3%	3%
2 stelle	3	63	50	12	1.563	841	25%	4%	6%
1 stella	-	-	-	23	444	227	0%	0%	0%
case d'epoca	-	-	-	7	109	50	0%	0%	0%
Totale alberghiero	7	209	123	142	9.733	4.791	5%	2%	3%
Affittacamere	8	94	42	378	4.016	1.370	2%	2%	3%
Campeggi	1	244	64	16	4.830	1.190	6%	5%	5%
Case per ferie	-	-	-	41	2.570	985	0%	0%	0%
Centri per soggiorni	2	39	16	37	985	423	5%	4%	4%
Alloggi agrituristici	4	79	34	366	5.999	2.144	1%	1%	2%
Ostelli per la gioventù	1	25	13	10	955	197	10%	3%	7%
Bed&Breakfast	7	34	16	201	961	461	3%	4%	3%
Totale extra-alberghiero	23	515	185	1.049	20.316	6.770	2%	3%	3%
Totale	30	724	308	1.191	30.049	11.561	3%	2%	3%

Tab.1.9 Dotazione ricettiva nei comuni del parco, anno 2013, valori assoluti.

Gli esercizi di ristorazione presenti nei comuni del parco, risultano complessivamente 23, pari a circa il 7% del totale delle attività di ristorazione presenti nei comuni delle aree protette provinciali.

Località	Ristoranti	Pizzerie
Costacciaro	5	2
Fossato di Vico	7	3
Scheggia e Pascelupo	1	1
Sigillo	2	2
Totale	15	8
Totale aree protette PR	224	155

Tab.1.10: Attività di ristorazione presenti nei comuni del parco, anno 2014. Fonte comuni-italiani.it

L'area del Parco del Monte Cucco si caratterizza per una duplice vocazione: da un lato, l'elevata valenza paleontologico-geologica; dall'altro, le ricche testimonianze di architettura religiosa.

Il complesso ipogeo del monte Cucco è tra i più interessanti dell'Italia centrale, vera e propria palestra di indagine sul carsismo. Le grotte, già conosciute nel '500, si caratterizzano per le spettacolari formazioni stalattitiche e stalagmitiche. La Grotta di monte Cucco con i suoi 30 chilometri di gallerie per una profondità massima di più 900 metri è uno dei sistemi ipogei più importanti e studiati d'Europa. Il sito di Valdorbìa, rappresenta uno dei maggiori giacimenti fossiliferi della catena appenninica e ha rappresentato dalla fine dell'800 un punto di riferimento internazionale per gli studiosi del Giurassico inferiore e medio (200-120 milioni di anni fa). A lungo sfruttato per estrarne marna da cemento e pietra litografica, il sito assomma l'interesse geologico e paesaggistico a quello come reperto di archeologia industriale, grazie alle due miniere abbandonate, una delle quali ancora visitabile. Un altro sito geologico di particolare interesse è la Gola del Bottaccione, tra il Monte Foce e il Monte Ingino, a pochi chilometri da Gubbio, secondo alcuni studiosi chiave di volta per comprendere la repentina scomparsa, sulla terra, dei dinosauri². Altri luoghi di interesse geologico all'interno del parco sono l'Orrido del Balzo dell'Aquila, le Lecce e la Muraglia delle Liscarelle, esempio degli effetti prodotti dall'intensa fratturazione delle stratificazioni calcaree.

Dal punto di vista storico-architettonico, la montagna tra Scheggia e Pascelupo, a ridosso della valle del Sentiero e del Rio Freddo, è stata la sede di abbazie benedettine e di numerosi eremi, che ebbero larga diffusione in tutto il territorio del Cucco. Tra i più importanti si segnalano: l'Eremo e Badia dei Santi Emiliano e Bartolomeo in Congiuntoli, l'Abbazia di Siritia, l'Eremo di San Girolamo a Pascelupo e l'Eremo del Monte Cucco.

Sotto il profilo storico e culturale, i comuni di Fossato di Vico, Sigillo e Scheggia rappresentavano per l'Impero Romano una unione di municipi importanti sotto il profilo strategico in quanto posizionati lungo il tracciato della Via Flaminia che collegava Roma con Ravenna. I centri storici interamente ricompresi nel territorio del parco rappresentano una risorsa identitaria del paesaggio intorno alla via Flaminia antica e presentano ancora oggi tracce architettoniche visibili come diversi ponti e resti di alcuni templi romani.

All'interno del territorio del parco non è presente un centro visita e l'*Infopoint* di Costacciaro svolge la funzione di centro informativo per i turisti del Parco. Sempre all'interno dell'area protetta sono presenti un museo della geologia sulle aree carsiche del Monte Cucco, un Antiquarium nel comune di Fossato di Vico.

Antiquarium. L'edificio medievale situato a Fossato di Vico, già sede del Comune e del teatro comunale, ospita dal 2011 l'Antiquarium. Articolato in due sale, il museo è centrato sulla storia del territorio e dello sviluppo di Fossato di Vico, all'interno della prima sala sono esposte antiche mappe e vedute del territorio dal XVI al XIX secolo, mentre all'interno della seconda sala in sequenza cronologica sono esposti ritrovamenti antichi e recenti provenienti dal territorio comunale .

Infopoint di Costacciaro. Questo punto di informazione turistica collocato nel centro di Costacciaro, rappresenta il servizio di riferimento del territorio per ricevere informazioni ed effettuare eventuali prenotazioni circa le attività e le proposte del Parco del Monte Cucco (escursioni a cavallo, *mountain bike*, corsi di fotografia naturalistica, e così via).

² All'elevata quantità di iridio riscontrata tra le rocce della gola, di età che va da 140 a 65 milioni di anni, è associata infatti l'ipotesi scientifica della catastrofe ecologica provocata da un grande meteorite caduto sulla terra.

Museo delle grotte e dell'ambiente carsico del parco. Il Museo si trova nel Comune di Costacciaro, all'interno della Chiesa di San Marco. Si articola in un Museo-Laboratorio con abbinato il Centro Documentazione sulle Aree Carsiche. Uno dei più interessanti allestimenti del museo consiste nell'illustrazione del percorso delle acque meteoriche attraverso i vari strati della montagna. Altre sezioni sono dedicate agli animali che hanno popolato la zona del Monte Cucco nell'ultima e penultima glaciazione, alla flora ed alla fauna. Il museo si avvale dell'ausilio di un sistema computerizzato con il quale è in grado di far vivere ai visitatori un'esperienza virtuale nel Parco. Il centro di documentazione raccoglie testi antichi e documenti topografici relativi alle grotte nell'Appennino umbro marchigiano³.

L'intero Parco nella sua zona montana è percorso da una fitta rete di sentieri gestiti dal Club Alpino Italiano che interessano circa 120 chilometri, ed anche dal Sentiero Italia. Tutti gli itinerari sono stati tabellati e numerati e molti di questi sono idonei al turismo equestre. Molti degli itinerari presenti nel parco sono stati particolarmente attrezzati per la escursione in *mountain bike*. La zona ospita anche manifestazioni a carattere nazionale per questo sport.

Tra i diversi itinerari, si segnalano:

- Sentiero "Anello di Monte Culumeo": partendo da Sigillo è possibile percorrere il sentiero ad anello passando per Val di Ranco, Pian dei Cavalli e Piano di Porci. Questo breve percorso (1,5 chilometri) è situato solo parzialmente all'interno del Parco.
- Sentiero "Da Costacciaro al Monte lungo la Vecchia Strada": il percorso inizia dal paese di Costacciaro, costeggiando la strada che porta a Pian delle Macinare. Tale percorso escursionistico penetra nel bosco e consente di osservare le diverse stratificazioni sedimentarie che costituiscono il massiccio roccioso. E' possibile tornare al punto di partenza ripercorrendo il medesimo sentiero, dove è possibile osservare il giaciglio in pietra del Beato Tommaso, patrono di Costacciaro.
- Sentiero "Dall'Eremo di Monte Cucco a Pian delle Macinare": permette di osservare l'Eremo di S. Girolamo, uno dei più antichi insediamenti religiosi della zona. Si procede poi verso la Fonte dell'Acqua Passera fino a giungere a Pian delle Macinare.
- Sentiero "Giro e vetta del Monte Cucco": il sentiero attraversa l'ampio scenario della Valle del Chiascio. E' possibile individuare lungo tale percorso diverse tipologie di fossili, specialmente in prossimità della Fonte Ghiacciata, oltrepassata la quale è possibile addentrarsi in un bosco di faggi. Uscendo dal bosco è possibile infine visitare la Cima e la Grotta del Monte Cucco.
- Sentiero "Il Corno del Catria": questo itinerario è particolarmente interessante per la buona possibilità di avvistamento dell'aquila e per la presenza di giacimenti fossiliferi come il sito paleontologico di Valdorbia.
- Sentiero "La Spaccatura delle Lecce": Il sentiero parte e risale il Torrente delle Gorghe. Poco dopo è possibile ammirare Spaccatura delle Lecce, alta 70 m e dichiarata "Sito d'Interesse Comunitario" per le caratteristiche geologiche e vegetazionali.
- Sentiero "La valle delle Prigioni": L'itinerario inizia nel paese di Coldipeccio e permette di osservare il ricco paesaggio della Valle delle Prigioni. E' possibile poi raggiungere la Fonte S. Giglio, presso la quale sono stati ritrovati numerosi ammoniti. Altri paesaggi e luoghi di interesse sono la "Scarpa del Diavolo" (massiccio calcareo) e il borgo di Pascelupo.
- Sentiero "Le faggete e i piani Carsici dell'Alta valle del Rio Freddo": uno dei primi panorami di questo sentiero lungo poco più di 9 km è la foresta "Madre dei Faggi", ricca di alberi secolari. E' possibile inoltre visitare Fonte dell'Acqua Fredda e il bacino carsico di Pian delle Macinare.
- Sentiero "Dal valico di Fossato a Val di Ranco (sentiero 9 - sentiero Italia)": l'itinerario attraversa le vette del Sasso Grande della Cima Filetta, del M. Patriozzo, del M. Testagrossa e del Montarone giunge fino alla Val di Ranco. Il sentiero si estende tra aree boschive e ampie distese erbose, fino ad

³ Il museo è integrato con il Catasto Speleologico dell'Umbria e dell'Appennino umbro-marchigiano, che ospita i documenti catastali di tutte le grotte censite all'interno delle due regioni.

entrare in territorio marchigiano.

- Sentiero “Dalla Badia di Sitria a Fonte Avellana (sentieri 105AG - 47)”: l’itinerario parte da Badia e giunge a Fonte Avellana dove è possibile visitare il Monastero.
- Sentiero “Diverticulum ab Helvillo-Anconam (sentieri 39-9)”: lungo l’itinerario che parte da Fossato di Vico, è possibile osservare i resti delle antiche costruzioni romane come il Ponte S. Giovanni. Tale sentiero oltre che per l’importanza storica risulta particolarmente interessante per la varietà di paesaggi.
- Sentiero “L’itinerario dello Spirito”: l’itinerario, progettato per essere fatto in macchina data la sua lunghezza; permette di visitare i principali luoghi di interesse religioso come l’Eremo di San Girolamo, l’ Abbazia di Sant’Emiliano in Congiuntoli, Badia di Sitria e il Monastero di Fonte Avellana.

Nel corso degli anni, grazie alla collaborazione con la Regione Umbria, il parco ha prodotto diversi strumenti di comunicazione ambientale tra cui si segnalano: la Carta dei sentieri del Parco, e guide *depliant* descritti dell’area protetta. Tra gli strumenti volti a promuovere attività sportive nel territorio, si segnalano gli eco manuali per la pratica sostenibile di attività sportive, realizzati all’interno del progetto “Parchi Attivi”.

Per le sue caratteristiche geomorfologiche e naturali, il parco del Monte Cucco rappresenta il luogo ideale per la pratica sportiva: la speleologia, data la presenza di un esteso sistema di grotte; il torrentismo; la pesca sportiva; lo sci di fondo (in particolare a Pian delle Macinare, piano carsico a 1.135 metri slm). Il Parco, tuttavia, si caratterizza principalmente per il volo libero-deltaplano per la presenza costante di correnti ascensionali, tanto che l’area è conosciuta come uno dei campi di gara più frequentati dai piloti di Volo Libero di tutto il mondo, grazie anche alle competizioni nazionali ed internazionali che vi si disputano.

Le associazioni attive nel territorio del parco sono molto numerose; tra queste si segnalano:

- Università degli Uomini Originari di Costacciaro; si tratta di una comunanza agraria di storia plurisecolare (la sua fondazione avviene più di sette secoli fa) che oltre a gestire bosco (ceduo e alto fusto) pascolo e cespugliato del comune di Costacciaro, propone anche iniziative di valorizzazione escursionistica dei sentieri e della Grotta di Monte Cucco.
- Associazione “Il Cucco Giro”; che realizza all’interno del territorio del parco escursioni alla Grotta di Monte Cucco e visite guidate presso il Museo delle grotte e dell’ambiente carsico del parco.
- Associazione Sportiva Dilettantistica Cucco in bike: che annualmente organizza la manifestazione sportiva “Gran Fondo del Monte Cucco in *Mountainbike*” presso l’area protetta.
- Associazione Sportiva Dilettantistica MTB Sigillo: che organizza annualmente una manifestazione escursionistica non competitiva in *mountainbike*, all’interno del Parco Regionale del Monte Cucco.
- Associazione “Pericolo Generico” Scuola di Volo Libero: si occupa di voli turistici in deltaplano e di didattica tematica all’interno del parco del Monte Cucco.
- Centro Escursionistico Naturalistico Speleologico Cens: gestisce le proposte didattiche presso il Borgo Didattico di Costacciaro.
- Club Alpino Italiano CAI, sez. di Gubbio: si occupa della manutenzione dei sentieri presenti nel parco del Monte Cucco.
- Cooperativa “Diantene” :organizza itinerari escursionistici e visita ai fenomeni carsici del parco.
- Federazione Italiana Escursionismo (FIE): che gestisce il tratto del Sentiero Italia che attraversa il parco del Monte Cucco.

1.3 Il livello di pressione attuale

Nonostante le sue caratteristiche e la sua notorietà, soprattutto presso gli sportivi e gli appassionati di volo libero, l'attuale fruizione del Parco è decisamente sotto-dimensionata rispetto alla dotazione ricettiva esistente. Il tasso di riempimento delle strutture ricettive⁴ per i comuni del parco supera il 10% su base annua solo per il comune di Sigillo, un indice che sale al 62% nel mese di agosto. Una certa frequentazione è conosciuta anche da Costacciaro (41% in agosto, 9% sull'anno), mentre Fossato di Vico e, soprattutto, Scheggia e Pascelupo risultano sostanzialmente ignorati dai turisti.

	Costacciaro	Fossato di Vico	Scheggia e Pascelupo	Sigillo
Gennaio	1%	3%	-	2%
Febbraio	1%	4%	-	4%
Marzo	1%	1%	-	4%
Aprile	5%	4%	1%	15%
Maggio	7%	3%	0,3%	13%
Giugno	12%	2%	0,3%	15%
Luglio	26%	3%	0,1%	17%
Agosto	41%	12%	5%	62%
Settembre	5%	1%	2%	15%
Ottobre	2%	2%	1%	16%
Novembre	1%	3%	0,3%	7%
Dicembre	4%	3%	0,3%	7%
Totale 2014	9%	3%	1%	15%

Tab. 1.17: Tasso di riempimento delle strutture ricettive, anno 2014, valori percentuali, elaborazione gruppo di lavoro su dati Regione Umbria.

La scarsa pressione turistica è confermata dall'indice che relazione le presenze turistiche al numero di residenti⁵, che su base annua non raggiunge il 3% per Costacciaro e mostra valori decimali per gli altri comuni.

Riguardo alla fruizione attuale, va comunque segnalata la percezione da parte di alcuni residenti e *stakeholder* locali di un eccesso di pressione sulle aree sommitali del Monte Cucco, in particolare di transito con veicoli a motore nei giorni dell'anno in cui si concentrano gare ed attività di volo libero, aspetto questo già segnalato anche alle amministrazioni comunali competenti.

	Costacciaro	Fossato di Vico	Scheggia e Pascelupo	Sigillo
Gennaio	0,2%	0,2%	-	0,1%
Febbraio	0,2%	0,2%	-	0,2%
Marzo	0,2%	0,1%	-	0,2%
Aprile	1,5%	0,2%	0,02%	0,8%
Maggio	2,0%	0,1%	0,01%	0,7%
Giugno	3,5%	0,1%	0,01%	0,8%
Luglio	7,8%	0,2%	0,00%	0,9%
Agosto	12,2%	0,7%	0,19%	3,3%
Settembre	1,6%	0,1%	0,07%	0,8%
Ottobre	0,6%	0,1%	0,05%	0,9%
Novembre	0,2%	0,1%	0,01%	0,4%
Dicembre	1,2%	0,2%	0,01%	0,4%
Totale 2014	2,6%	0,2%	0,03%	0,8%

Tab. 1.18: Indice di pressione turistica, anno 2014, valori percentuali, elaborazione gruppo di lavoro su dati Regione Umbria e ISTAT.

⁴ Il tasso di riempimento di una struttura ricettiva è dato da un frazione con al numeratore le giornate di presenza registrate ed al denominatore il numero di posti letto moltiplicato per il numero di giornate di disponibilità (giorni dell'anno commerciale o, se noto, giornate di effettiva apertura delle strutture ricettive), moltiplicato per 100. L'indicatore esprime il grado di utilizzo percentuale del patrimonio ricettivo del sistema considerato: più il valore è vicino a cento, maggiore è l'utilizzo e, di conseguenza, minori i margini di crescita dei flussi turistici a parità di dotazione ricettiva.

⁵ L'indice di pressione turistica è dato da un frazione con al numeratore le giornate di presenza registrate ed al denominatore il numero di residenti moltiplicato per il numero di giornate considerate (giorni dell'anno commerciale o giorni del mese), moltiplicato per 100. L'indicatore esprime il "peso" suppletivo in termini di visitatori che pernottano in loco, che si aggiunge ad ogni residente. La logica che sottende l'uso dell'indicatore è che le reti di servizi locali (da quella idrica a quella per lo smaltimento dei rifiuti) sono tarate sul numero di residenti e l'aggiunta di utilizzatori – peraltro non costante nel tempo, ma dipendente da picchi stagionali – le rende meno efficienti, con conseguenze negative su ambiente ed equilibri ecologici locali.

2 LA FRUIZIONE POTENZIALE

2.1 Possibili linee di indirizzo

La figura di senso che più caratterizza il Parco è l'immagine naturalistica e geologica, con una rappresentazione del fenomeno del carsismo tra le più importanti di tutto il Centro Italia. A questo si aggiunge, come anticipato, il tema multi-articolato del patrimonio storico-artistico: dal ruolo storico della Strada Consolare Flaminia all'architettura militare di presidio di età medievale, fino al forte significato religioso del sistema di abazie e santuari benedettini.

Inoltre, l'area già manifesta da anni una marcata idoneità per attività sportive di montagna, dalla speleologia al volo libero, dal *free climbing* alla *mountain bike*, dall'escursionismo alla pesca sportiva nel torrente Sentino.

Dal punto di vista storico, oltre che sul patrimonio attuale nuove azioni possono riguardare da un lato la valorizzazione della Via Flaminia e del fiume Chiascio, (citato da Dante nel Canto XI del Paradiso della Divina Commedia) come percorsi di collegamento delle diverse emergenze territoriali. Interessante, sebbene ancora da esplorare compiutamente sotto il profilo storiografico, le testimonianze di una presenza rilevante nell'area dei Cavalieri di Malta già in epoca medievale.

Dal punto di vista delle eccellenze alimentari, l'area si caratterizza per il tartufo, presente in molte specie, tra cui il pregiatissimo tartufo nero, che presenta margini di valorizzazione, attraverso l'organizzazione di fiere, eventi e gare (da alcuni anni il Parco del Monte Cucco è lo scenario di gare di cani da tartufo).

Per quanto concerne gli elementi di maggior richiamo del Parco, la valorizzazione dell'importante patrimonio geo-paleontologico può avvantaggiarsi dalla candidatura dell'area a Geoparco – anche di dimensione interregionale, con la Regione Marche - riconosciuto dalla rete internazionale sotto il patrocinio dell'UNESCO.

Infine, è segnalato da più parti la necessità di migliorare il sistema informativo sul Parco. La mancanza di un centro visita vero e proprio (a Sigillo è presente la sede del Parco) penalizza la diffusione di notizie ed indicazioni sulla fruizione, una funzione affidata al solo *infopoint* di Costacciaro. Un rafforzamento minimo della rete di *infopoint*, ad esempio con nuovi sportelli informativi nella zona più interna (a Pascelupo o Isola Fossara), potrebbe migliorare il servizio al pubblico. Sempre sul versante della comunicazione, si segnala la richiesta di razionalizzazione della segnaletica e della cartellonistica, sia di quella stradale che della sentieristica, anche con ricorso a QR code ed altri strumenti interrogabili attraverso *smart-phone*.

2.2 Il livello di pressione potenziale

Le linee di indirizzo proposte seguono le vocazioni del turismo attuale e vanno a incidere su un territorio caratterizzato da sotto-utilizzo del patrimonio ricettivo. Per questo motivo, si immagina che il livello di pressione potenziale non risulti affatto problematico. Unico motivo di attenzione, è la fruizione del Monte Cucco nei periodi di massimo afflusso, legati non solo ai picchi stagionali dei mesi estivi, ma soprattutto all'organizzazione di particolari eventi sportivi (volo libero). In quei casi, va assicurato il controllo dei carichi, soprattutto in relazione alla mobilità veicolare.

3 SWOT ed elementi per la VAS

È utile riassumere e riprendere le questioni principali emerse nelle pagine precedenti. Uno strumento essenziale e sintetico a tale fine è l'analisi SWOT (*Strengths, Weakness, Opportunity, Threat*), l'ormai noto metodo di raccolta e sistematizzazione delle informazioni che mira a definire punti di forza, punti di

debolezza, opportunità e minacce per un territorio o per un particolare settore produttivo, nell'ambito di una prospettiva di sviluppo.

Per "punti di forza" di un sistema territoriale o di un comparto produttivo consideriamo gli elementi che rappresentano la dotazione di risorse del sistema stesso già attivabili ai fini dello sviluppo. Allo stesso modo, i "punti di debolezza" sono quegli elementi interni che ostacolano il perseguimento di una strategia di sviluppo; è necessario dunque procedere alla loro individuazione con l'obiettivo di eliminarli o modificarli per ridurne impatto e rilevanza. Si intende per "opportunità" l'insieme di programmi, iniziative e progetti in via di realizzazione nell'area, a cui è possibile collegarsi per avviare e consolidare un futuro percorso di sviluppo. Come esistono condizioni esogene che possono influenzare in maniera favorevole lo sviluppo di un sistema territoriale, esistono condizioni (le "minacce") che possono avere un impatto negativo.

A questa lettura *standard* della SWOT – riportata orizzontalmente nella tabella che segue, sintesi di quanto emerso per il turismo nel territorio del Monte Cucco - se ne affianca una complementare, che emerge nel momento in cui gli elementi della matrice sono letti verticalmente. In questo caso, la matrice esprime gli elementi attuali (punti di forza) e potenziali (opportunità) su cui fare leva per favorire percorsi di sviluppo (prima colonna), oppure quelli attuali (punti di debolezza) e potenziali (minacce) che fungono da ostacolo.

	Elementi su cui fare leva	Ostacoli allo sviluppo
Stato attuale	<p>Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Notevole patrimonio ambientale - Buona frequentazione e notorietà - Buona presenza di attività connesse ai servizi turistici - Comparto alberghiero sviluppato in due comuni dell'area - Esistenza di un campeggio - Buona dotazione agrituristica - Elevata presenza di aziende che svolgono attività di vendita diretta. - Presenza di emergenze storico-architettoniche da valorizzare - Presenza di associazioni che realizzano attività di tipo ricreativo- naturalistico - Diffusione di prodotti alimentari di qualità (tartufo) 	<p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scarso collegamento con i principali assi viari regionali - Insufficiente fruizione turistica (tassi di riempimento modesti) - Scarsa diffusione di punti informativi e centri visita - Scarsa valorizzazione delle risorse turistiche - Eccesso di pressione veicolare in alcune giornate dell'anno
Potenzialità future	<p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incremento dell'attenzione turistica per i siti di rilevanza geologica - Aumento della richiesta di tipicità e qualità delle produzioni - Aumento domanda di attività sportive e turismo sostenibile - Avvio della nuova programmazione 2014-2020, con fondi per le aree protette e le aree interne - Scoperta di nuove testimonianze sulla presenza dei Cavalieri di Malta (Templari) nell'area 	<p>Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> - Persistenza delle condizioni di difficoltà finanziarie ed ulteriore taglio dei servizi

Tab. 3.1: Tavola di sintesi dell'analisi SWOT per il turismo del Parco del Monte Cucco

Per quanto concerne gli elementi utili ad informare una VAS per gli aspetti legati al turismo nel parco del Monte Cucco, si rimanda ai precedenti parr. 1.3 e 2.2.